



Permanent Mission of Italy  
OSCE

### **Diritto di replica dell'Italia**

#### **HDIM 2019, Sessione di lavoro 14 (tema speciale): Crimini d'odio**

Vorrei esercitare il diritto di replica e formulare alcune osservazioni in risposta all'appello rivolto all'Italia dalla attivista per i diritti umani intervenuta in precedenza.

L'Italia si è dotata, negli anni, di strumenti di carattere normativo ed operativo che affrontano la lotta alla discriminazione, al razzismo, alla xenofobia e ai crimini d'odio. La Costituzione e il codice penale sanzionano ogni forma di razzismo e discriminazione. La legge 212 del 2015 definisce e tutela le cosiddette "vittime vulnerabili", compresi gli individui offesi da crimini di odio razziale o per scopi di discriminazione attraverso una serie di misure di protezione rafforzata.

A livello di organismi operativi, l'Italia è dotata di importanti strumenti nazionali quali l'Osservatorio per il contrasto ai fenomeni di discriminazione (OSCAD) e l'Ufficio Nazionale Anti discriminazioni Razziali (UNAR). A partire dal 2014 (dati 2013), OSCAD elabora il contributo del Dipartimento della Polizia di Stato sui crimini d'odio per il Rapporto annuale dell'OSCE. Un gruppo di lavoro, "Consiglio permanente per la lotta alla criminalità e ai discorsi d'odio", è stato istituito presso il ministero della Giustizia con un'ampia partecipazione della società civile al fine di fornire consulenza sulle misure necessarie per affrontare i crimini ispirati dall'odio.

Lo scorso 15 maggio 2019 è stato approvato dall'Autorità governativa per le garanzie nelle comunicazioni un Regolamento recante disposizioni in materia di rispetto della dignità umana e del principio di non discriminazione e di contrasto all'hate speech, con l'obiettivo di garantire, in particolare nei programmi radiotelevisivi di informazione e intrattenimento, effettività alla tutela dei diritti fondamentali della persona, nel rispetto del principio di non discriminazione e di tutela della

diversità etniche, culturali, religiose e connesse a peculiari condizioni soggettive, fisiche, mentali e sociali.

Come ho cercato di illustrare, il quadro normativo e operativo è in continua, positiva evoluzione e mi impegno volentieri a trasmettere agli organi competenti le raccomandazioni specifiche espresse in precedenza in questa sala.

Infine, mi fa piacere spendere parole di apprezzamento per il lavoro di ODIHR nel contrasto ai crimini d'odio. Il mio Paese ha un'ottima collaborazione con ODIHR su questo tema e molte iniziative specifiche sono state realizzate in Italia negli anni, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, la Polizia di Stato, il Ministero di Giustizia e alcune Università. Crediamo molto nella validità degli strumenti offerti da ODIHR in questo campo.

Grazie.